



# LA FORMAZIONE PER IL LAVORO E SUL LAVORO: VERSO UN MODELLO TRENTINO DI CARATTERE EUROPEO

Trento, 21 marzo 2019

**TAVOLA ROTONDA: LE PROSPETTIVE DELLE POLITICHE  
FORMATIVE DEL LAVORO**

**Percorsi di miglioramento del livello delle competenze degli adulti:  
il progetto E.QU.A.L.**

EaSI programme – Awareness-raising activities in Member States on “Upskilling Pathways: New Opportunities for Adults”  
Call for proposals VP/2017/011

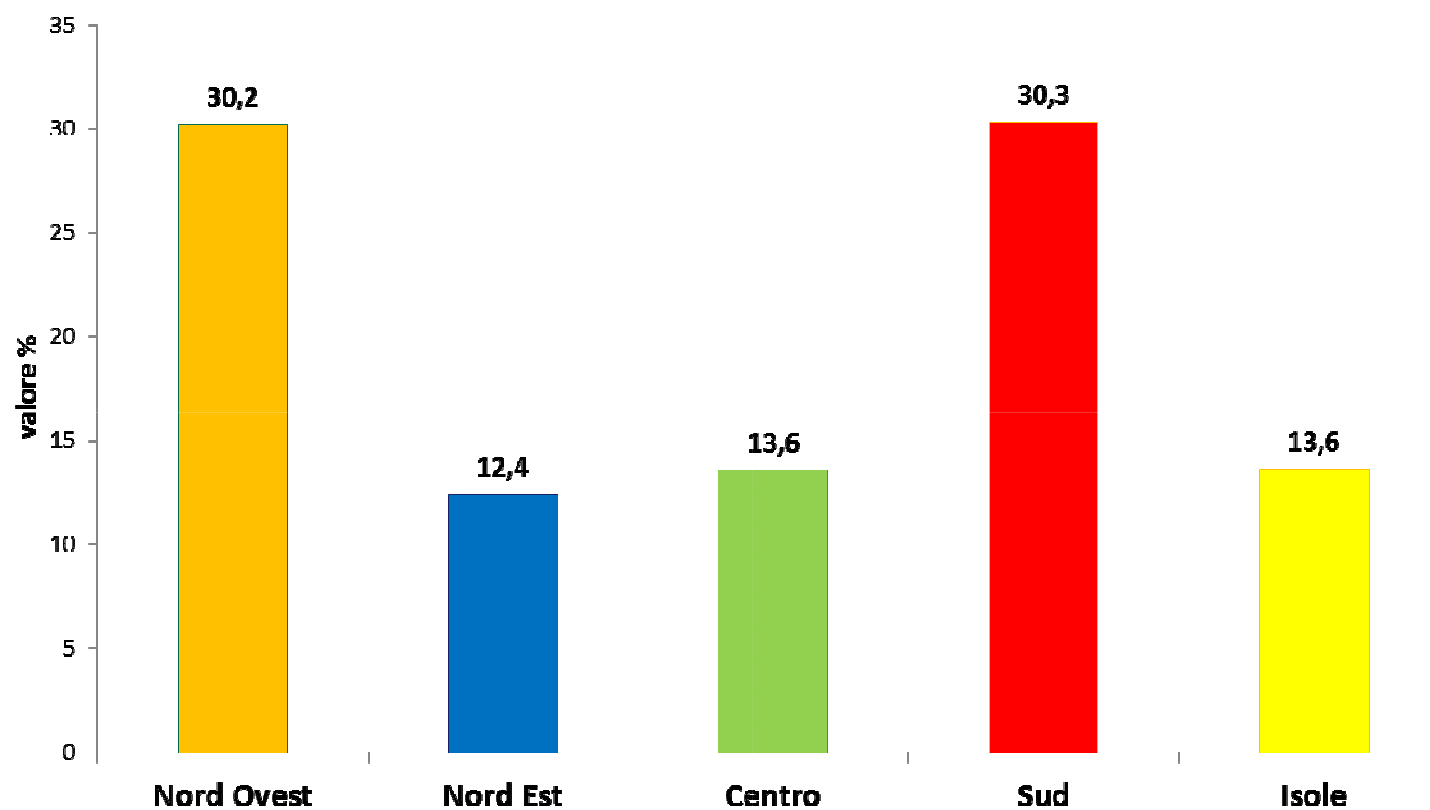
# QUA.L.: LE RAGIONI DI UN PROGETTO

L'Italia resta uno dei paesi europei dove il bisogno di migliorare le competenze di base è  
**tanto grande quanto sfidante**

- secondo l'indagine PIAAC, la percentuale di adulti con punteggio 0-1 in literacy è quasi al 28% (UE = 19.9%) e in numeracy al 31.7% (UE=23,6%);
- gli individui privi di competenze digitali **sono il 57%** della popolazione di età compresa tra 16 e 74 anni (UE =31%);
- il tasso di partecipazione alle opportunità formative degli adulti (25-64 anni) raggiunge l'8%, mentre in UE la media è di 10,6%

# Low skilled in Italia: differenze territoriali

Distribuzione per macroregioni dei cittadini low skilled in literacy.



With Financial Support  
from the European Union



*The document reflects only the author's  
Commission is not responsible for any use  
made of the information*

# Low skilled in Italia: l'età

## % di persone low skilled nelle fasce di età: un confronto internazionale

	16-24	25-34	35-44	45-54	55 e oltre
Media OCSE-PIAAC	11	11	13	18	25
<b>Italia</b>	<b>20</b>	<b>22</b>	<b>26</b>	<b>27</b>	<b>41</b>
Germania	13	14	15	21	24
Giappone	3	2	2	4	13
Francia	13	13	19	26	35
Spagna	17	20	29	30	46
Svezia	14	17	17	21	22
USA	9	11	12	14	19

La percentuale di low skilled aumenta al crescere dell'età

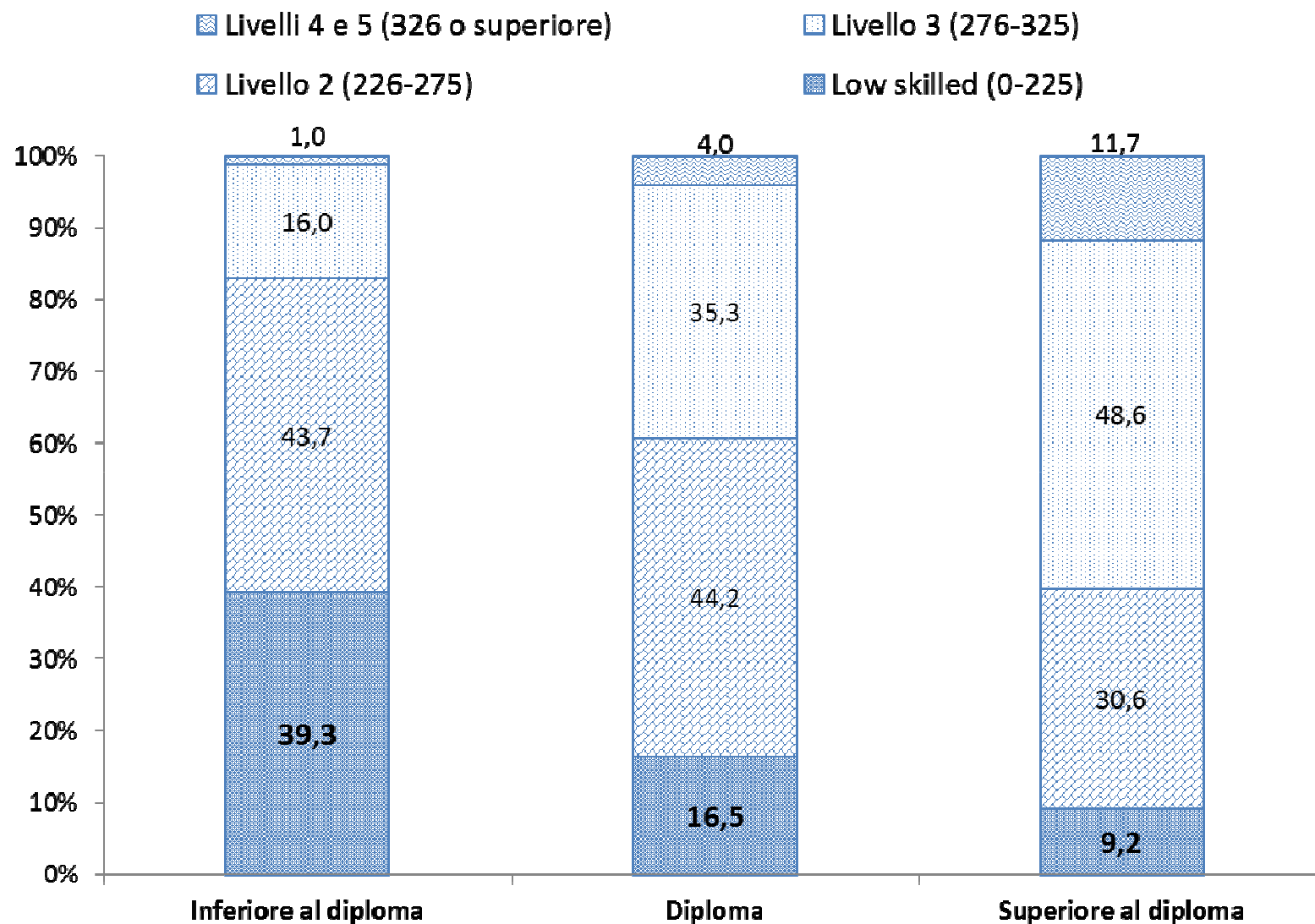


With Financial Support  
from the European Union



The document reflects only the author's  
Commission is not responsible for any use  
made of the information

# Low skilled in Italia: non solo low qualified



With Financial Support  
from the European Union



The document reflects only the author's  
Commission is not responsible for any use  
made of the information

## Low skilled in Italia: i gruppi più a rischio

- **I disoccupati, le persone in pensione e chi svolge attività domestiche non retribuite**

sono low skilled il 35,3% dei disoccupati (a maggior rischio quelli di lungo periodo), il 37,8% dei pensionati e il 35,9% delle persone che svolgono lavori domestici non retribuiti (in prevalenza donne).

- **Gli occupati che svolgono attività di lavoro a basso valore aggiunto**

tra le persone impiegate in attività a “basso valore aggiunto” (elementary occupations), quasi la metà (45,2%) sono low skilled.

il rischio low skilled per lavoratori con bassa qualifica occupazionale aumenta in relazione al possesso o meno di un diploma.

- **Persone con background socio-culturali svantaggiati**

l'86% dei low skilled proviene da famiglie in cui entrambi i genitori hanno un titolo di studio inferiore al diploma.

Il 72,6% dei low skilled è cresciuto in una famiglia in cui erano presenti un numero limitato di libri.

## Low skilled in Italia: i gruppi più a rischio

- **NEET (Not Education, Employment or Training).**

Si rileva un'elevata percentuale di low skilled tra i NEET 16-24enni (32,6%), mentre per i 25-34enni questa condizione rappresenta la condizione di maggiore svantaggio in termini di competenze (33,2% sono low skilled).

- **Giovani che abbandonano precocemente i percorsi di istruzione: i giovani (16-24 anni) “early school leaver” in Italia si collocano in media al livello 1 in literacy.**

In questa fascia d'età lo status di occupato non è associato a migliori competenze, come accade per tutte le altre coorti, ma alla percentuale più alta di low skilled.

**Alcuni di questi fattori si combinano ed interagiscono tra loro determinando condizioni di maggior rischio:  
esempio tipico, la popolazione migrante.**



With Financial Support  
from the European Union



*The document reflects only the author's  
Commission is not responsible for any use  
made of the information*

# migranti: una popolazione a rischio competenze

In tutti i Paesi partecipanti a PIAAC le persone nate in paesi diversi da quelli in cui risiedono sono in una situazione di svantaggio dal punto di vista delle competenze.

**In Italia, il fenomeno appare particolarmente marcato: tra i migranti i low skilled in literacy sono il 43,3%, a fronte di una media OCSE PIAAC che è circa il 24%.**

**Gli immigrati provenienti da contesti svantaggiati hanno una probabilità quasi sette volte maggiore di raggiungere i più bassi livelli di competenze nella scala di literacy, rispetto ai nativi provenienti da contesti svantaggiati.**

*Interessante notare che nel dominio di numeracy i migranti raggiungono un punteggio medio più alto rispetto alla literacy e si rileva una percentuale minore di low skilled (41,7% vs 43,3% in literacy) e un aumento significativo della percentuale di individui che raggiungono livelli più alti di competenza.*



## QU.A.L.: LE RAGIONI DI UN PROGETTO (2)

Si stanno compiendo sforzi significativi per affrontare queste sfide..

### Tuttavia:

- vi è una continua necessità di rafforzare i servizi per l'impiego per renderli in grado di promuovere la riqualificazione professionale e adattarla alle esigenze individuali;
- è necessario affrontare meglio l'intreccio negativo tra fragilità in termini di competenze degli adulti e alti tassi di disoccupazione;
- la riforma dei Centri provinciali per l'Educazione degli Adulti (CPIA) ha introdotto innovazioni chiave pertinenti al UP, ma potrebbe necessitare di ulteriore investimenti per la piena attuazione;
- Governance.....



With Financial Support  
from the European Union



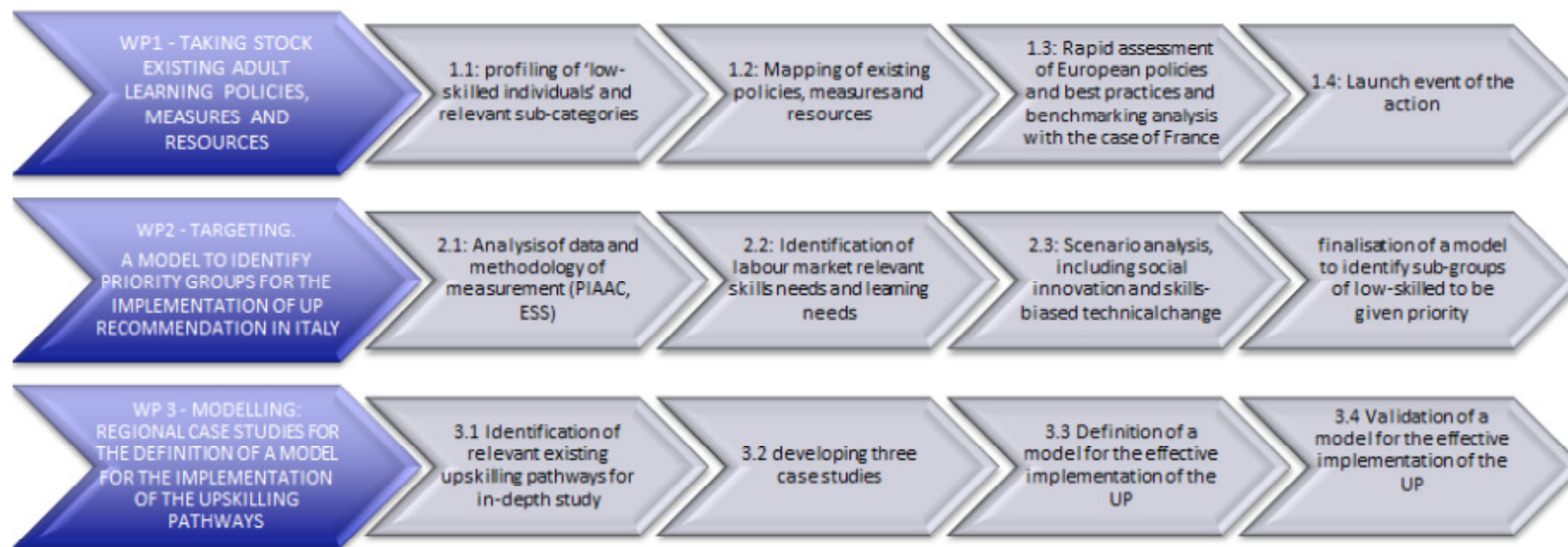
*The document reflects only the author's  
Commission is not responsible for any use  
made of the information*

# *QU.A.L. finalità e obiettivi*

## **E.Q.U.A.L. contribuisce al raggiungimento di tre obiettivi**

- 1. fare il punto sulle politiche, le pratiche, gli strumenti e le risorse esistenti per l'attuazione della Raccomandazione Upskilling Pathways;**
- 2. definire e classificare gli adulti low skilled;**
- 3. aumentare la capacità di intervento degli stakeholder coinvolti nell'implementazione della Raccomandazione Upskilling Pathways**

# Principali attività del Progetto EQUAL



## Caratteristiche principali del Piano di lavoro

- una linea di azione (WP) per ciascuno degli obiettivi principali;
- una coerente suddivisione dei compiti e delle risorse assegnati a ciascun partner;
- una definizione chiara dei risultati finali e delle tappe fondamentali, rendendo il monitoraggio, la valutazione intermedia e la visibilità del progetto fattibili ed efficaci

## WP1

### 1. Realizzazione di un rapporto di stocktaking , che includa:

- analisi dei dati su adulti low skilled;
- analisi del quadro giuridico nazionale a supporto di servizi di riqualificazione, delle politiche e iniziative specifiche, delle risorse e mappatura degli stakeholder;
- analisi del contesto, degli strumenti e delle pratiche rilevanti in Francia;
- Raccomandazioni e messaggi chiave, attingendo alle migliori pratiche e raccomandazioni europee, su come aumentare la coerenza, il coordinamento e le sinergie tra le disposizioni esistenti in Italia.

# Ps PRODOTTI E RISULTATI (2/3)

## WP2

### 1. “Targeting report” includente:

- analisi delle competenze e dei bisogni di apprendimento con un focus sui territori partecipanti

20%

## WP3

1. **Modello per l’attuazione di UP**, includente tre studi di caso su\_upskilling pathways attivi in ciascuna Regione partecipante; 10%
2. Raccomandazioni su misure concrete, finanziamenti e gruppi maggiormente a rischio per la definizione del modello proposto per l’attuazione di UP 0%



With Financial Support  
from the European Union



The document reflects only the author's  
Commission is not responsible for any use  
made of the information

# PRODOTTI E RISULTATI (3/3)

## WP4

- |   |      |
|---|------|
| 1. Sito di Progetto/Piattaforma                     | 100% |
| 2. NEWSLETTERS (4)                                  | 25%  |
| 3. Brochure   | 50%  |
| 4. Rapporto Finale sulle attività di Disseminazione |      |

## WP5

- |   |      |
|---|------|
| 1. Piano di Valutazione e Monitoraggio                          | 100% |
| 2. Rapporti di Valutazione e Monitoraggio (Intermedio e Finale) |      |

## WP6

- |   |      |
|---|------|
| 1. Piano PM                                 | 100% |
| 2. Piano di Qualità                         | 100% |
| 3. Carta dei Rischi                         | 100% |
| 4. Rapporti finali descrittivi e finanziari |      |



With Financial Support  
from the European Union



*The document reflects only the author's  
Commission is not responsible for any use  
made of the information*

# Consorzio: membri e caratteristiche



Provincia Autonoma di Trento



## Caratteristiche del Partenariato

- multiattore, coinvolgendo rappresentanti istituzionali, Centri di ricerca e analisi politiche pubbliche (livello nazionale/transnazionale), Parti Sociali;
- nella giusta posizione per interagire con i principali stakeholder del settore;
- coinvolto nelle principali attività di ricerca svolte a livello nazionale / internazionale (ESS, OCSE PIAAC, *Adult learning EU Agenda surveys*);
- direttamente coinvolto nell'attuazione e nella gestione dei piani operativi del FSE.

# EQUAL. Sito di Progetto

Ulteriori informazioni sulle caratteristiche del progetto, sui risultati e prodotti attesi sono disponibili sul sito:

<http://www.upskillingitaly.eu>



THE KICK-OFF MEETING

With the kick-off meeting, held in Rome on 21 and 22 June at the premises,



PRESENTATION OF EQUAL

Open invitation of the European



First Steering Committee meeting

The first EQUAL Steering Committee



With Financial Support  
from the European Union



*The document reflects only the author's  
Commission is not responsible for any use  
made of the information*